

Del. N. 7/C - 26/10/2018 - Approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica dell'esercizio 2019

Il Presidente riferisce:

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del DPR 254/05 la Giunta è tenuta a predisporre la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019, quale aggiornamento del Programma Pluriennale di cui all'art. 4 del DPR 254/05, che sarà successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Tale documento tiene conto, per quanto possibile, della legge di riforma delle Camere di Commercio la cui applicazione, attraverso i decreti attuativi appena emanati, ha determinato un profondo cambiamento del sistema camerale.

Lo schema di Relazione Previsionale e Programmatica, allegato in parte integrante al presente provvedimento, illustra le principali linee di attività che caratterizzeranno il 2019, anno in cui prenderà corpo la nuova configurazione del sistema camerale scaturita dalla riforma.

In esso vengono illustrate le linee strategiche che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando le finalità che si intendono perseguire e le risorse destinate.

Inoltre, in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 150/2009, ad ogni linea sono assegnati obiettivi strategici che saranno oggetto di valutazione della performance dell'Ente camerale, dei dirigenti e a cascata, previa assegnazione degli obiettivi operativi, anche dei dipendenti.

La relazione Previsionale e Programmatica è quindi l'architrova che da un lato declina per il prossimo esercizio il Programma Pluriennale dell'Ente Camerale nel rispetto della vigente normativa definendo obiettivi strategici e modalità di controllo e dall'altro indirizza sia la politica di gestione delle risorse umane in tema di obiettivi e valutazione, sia l'impiego delle risorse finanziarie, che devono essere coerenti con gli obiettivi strategici, sia la politica degli investimenti.

Il Consiglio camerale

- sentita la relazione del Presidente;
- visto il D.Lgs. 23/2010 che ha modificato la Legge 580/93;
- visto il D.Lgs. 150/2009;
- visto il D.Lgs. 91/2011;
- visto il D.Lgs. 90/2014;
- vista la legge n. 124/2015;
- visto il D.Lgs. 219/2016;
- visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018, recante "riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale;
- visto il Programma Pluriennale di cui all'art. 4 del DPR 254/05, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 8/C del 30/10/2015;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019, allegata in parte integrante alla presente deliberazione.

SCHEMA DI RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - ANNO 2019

INDICE

PREMESSA

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto esterno

1.2 Il contesto interno

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2019

2.1 Albero della performance

2.2 Aree strategiche

2.3 Obiettivi e programmi

3 IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2016-2019, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2019 e del Piano della Performance 2019 - 2021.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio. La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, che prevede il compimento della riforma del sistema camerale secondo quanto indicato nell'art. 10 della legge 124/2015 e nel decreto legislativo 219/2016 nonché nel Decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

Nel 2019 la Camera intende proseguire nel potenziamento delle funzioni inerenti la tenuta del Registro Imprese implementandole con la nuova prospettiva relativa alla digitalizzazione impressa dalla riforma.

L'ente camerale continuerà, inoltre, ad investire nel sostegno alla competitività e all'innovazione delle imprese del territorio, nell'assistenza alle pmi per la preparazione e la promozione all'estero in collaborazione con l'ICE e i competenti organismi.

Ulteriore priorità strategica è rappresentata dalle azioni volte alla tutela del mercato e dei consumatori e dall'ambito dell'orientamento al lavoro e alle professioni, cui il decreto di riforma ha dato ampio rilievo.

Si aggiunge la nuova competenza nel campo della valorizzazione del turismo e della cultura cui occorrerà dare contenuto con le azioni degli uffici a ciò deputati.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Cuneo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale produttiva

Al 30.6.2018, le imprese registrate della provincia di Cuneo sono 68.310 (oltre a 14.136 unità locali).

Rispetto ai dati del Registro imprese al 31 dicembre 2017 (68.661 e 14.020 unità locali) il tessuto imprenditoriale della provincia evidenzia un calo del 0,28%.

Analisi del contesto esterno economico in provincia di Cuneo

Dati di sintesi

La provincia di Cuneo si estende per 6.895 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di 85 abitanti per kmq, nettamente inferiore alla media piemontese (circa 173 abitanti per kmq).

Il territorio provinciale è articolato in 250 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

Il 2017 fotografa una provincia con circa 590mila residenti che sfiora il tetto delle 70mila imprese registrate e annovera 260mila occupati. Il valore aggiunto generato dal sistema economico cuneese ammonta a 16,7 miliardi di euro, il 14,1% di quello piemontese; il livello di ricchezza pro-capite (28.387,04 euro) è superiore a quello medio regionale (27.037,25 euro).

Le imprese esportano merci per quasi 7,7 miliardi di euro, generando un saldo della bilancia commerciale positivo per 3,5 miliardi di euro. Il sistema bancario è presente sul territorio con 462 sportelli.

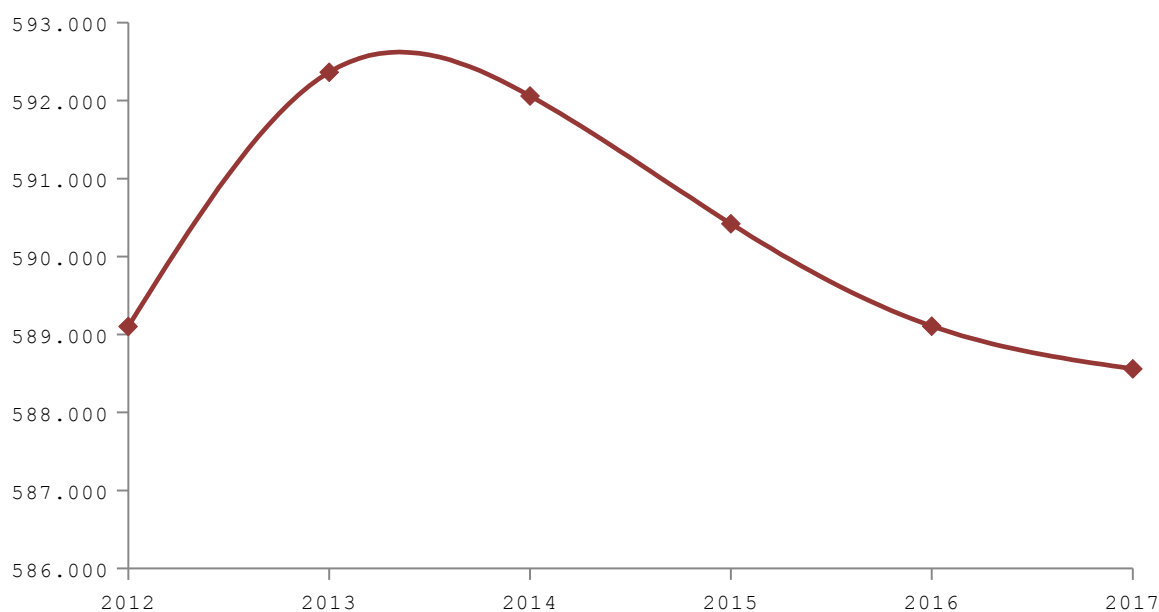
Indicatori strutturali (2017)		
Indicatori	Valori assoluti	Quote % Cuneo su Piemonte
Popolazione residente (000)	588,5	13,4%
Occupati (000)	260	14,2%
Persone in cerca di occupazione (000)	17	9,3%
Tasso di occupazione (%)	68,4	-
Tasso di disoccupazione (%)	6,1	-
Valore Aggiunto (+)	16.697,5	14,0%
Importazioni di beni dall'estero (+)	4.137,2	12,4%
Esportazioni di beni all'estero (+)	7.685,8	16,0%
Imprese registrate	68.661	15,8%
Tasso di crescita delle imprese (%) (-)	-0,81%	-
Sportelli bancari	462	20,5%
Impieghi bancari (*)	16.209	14,4%
<i>(+) valori correnti, milioni di euro</i>		
<i>(-) al netto delle cessazioni d'ufficio</i>		
<i>(*) consistenze in milioni di euro al 31 dicembre 2017; i dati si riferiscono al totale della clientela residente escluse le IFM; i dati si riferiscono alla residenza di controparte.</i>		

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat, InfoCamere, Banca d'Italia

Popolazione

I dati aggiornati e diffusi dall'Istat indicano che al 1° gennaio 2018 la popolazione residente in provincia di Cuneo ammonta a 588.559 unità, 549 unità in meno rispetto a un anno prima, per un tasso di crescita totale del -0,9%. Tale dinamica è scaturita da un tasso di crescita naturale negativo (-4%) e da un saldo migratorio totale positivo (+3,1%). La tendenza risulta migliore rispetto a quella resa dalla regione nel suo complesso. In Piemonte, infatti, il bilancio demografico ha registrato un tasso di crescita totale del -3,8%, frutto di un crescita naturale negativa (-5,2%) e di un saldo migratorio del +1,4%.

**Popolazione residente in Provincia di Cuneo
Anni 2013 - 2017**

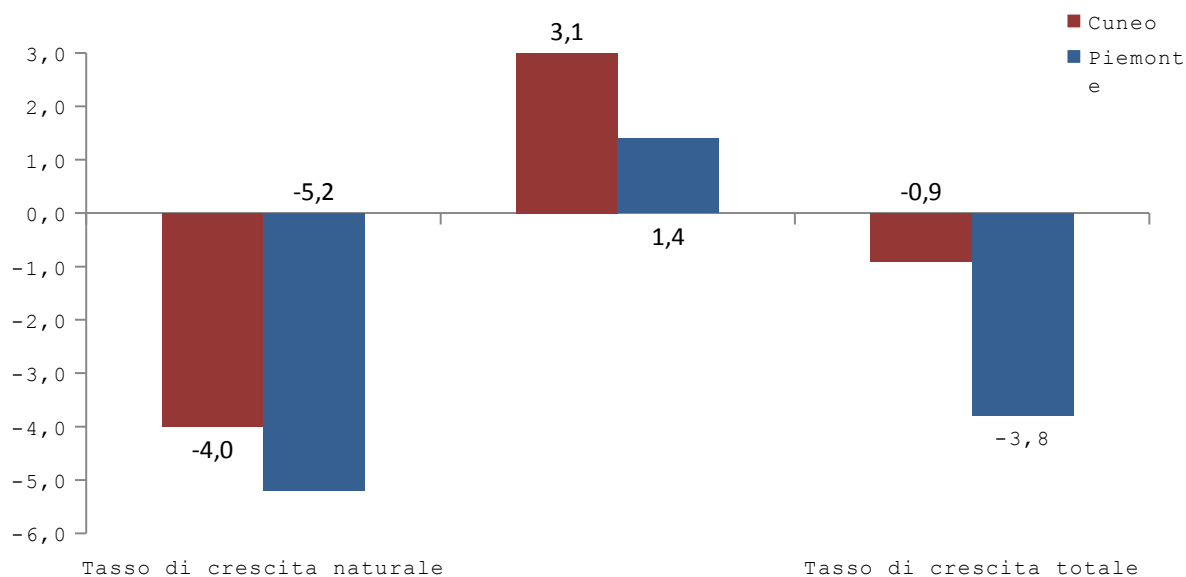


Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

Nel corso del 2017 si è ulteriormente incrementato l'indice di vecchiaia della popolazione cuneese che al 1° gennaio 2018 si attesta a 178 rispetto al valore di 175 del 1° gennaio 2017 (172 il 1° gennaio 2016). Il dato si mantiene comunque al di sotto della media regionale (201). Si denota un progressivo invecchiamento e conseguente squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media (45,7).

Il territorio provinciale conta, infine, una maggior presenza di stranieri rispetto al Piemonte considerato nel suo complesso. Al 1 gennaio 2018 sono 60.376 gli stranieri residenti in provincia di Cuneo, il 10,2% della popolazione complessiva, numerosità in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2017 (59.552).

**Tasso di crescita naturale, migratorio e totale
(per mille abitanti)
Anno 2017**



Fonte: Istat

Istruzione e lavoro

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il numero degli studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado della provincia di Cuneo ammonta complessivamente a 87.532 (compresi gli allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle Agenzie formative regionali); di questi, 11.345, pari al 13% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

I dati resi noti dall'Istat rilevano che nel 2017 gli occupati in provincia di Cuneo si attestano a quota 260mila. Il tasso di occupazione del 68,4% è in miglioramento rispetto al 67,7% del 2016 e conferma la graduale crescita dell'occupazione che ha preso avvio nel 2014. In diminuzione il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,3% del 2016 all'attuale 6,1%. Per quanto concerne il mercato del lavoro, i risultati sono dunque incoraggianti, sebbene non possa non preoccupare il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che si attesta al 23,1%, dato comunque inferiore al corrispettivo regionale (32,9%) e nazionale (34,7%).

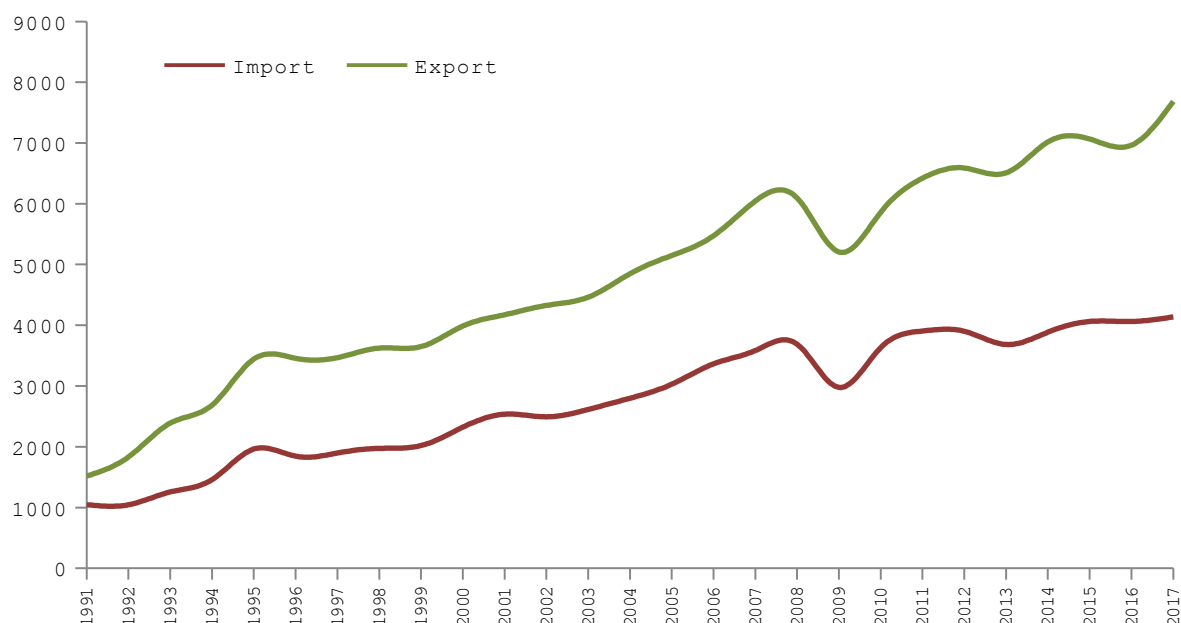
Il confronto tra gli attuali livelli di occupazione e disoccupazione con quelli pre-crisi (biennio 2007-2008) segnala, ancora una certa distanza da questi ultimi: nel biennio 2007-2008, infatti, il cuneese annoverava un tasso di occupazione del 68,6%,

superiore di 0,2 punti percentuale a quello attuale, mentre il tasso di disoccupazione si attestava al 2,9%, ovvero 3,2 punti in meno rispetto al livello del 2017.

Interscambio commerciale con l'estero

L'impulso fondamentale all'economia della provincia Granda è da ascrivere al considerevole incremento di volumi del commercio estero. Nel 2017 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto il numero *record* di 7,7 miliardi di euro, con un aumento del 10,4% rispetto al 2016: il risultato positivo è frutto del +12,2% dell'export verso Ue-28 e del 6,2% per quello extra Ue. Il trend trimestrale evidenzia risultati positivi in tutti i periodi dell'anno, con dinamiche ampiamente soddisfacenti: all'aumento tendenziale del 13,5% del I trimestre 2017 è seguito quello del 7,3% del periodo aprile-giugno, ancora di segno più il terzo trimestre (11,1%) così come il quarto (9,7%). Il valore delle importazioni di merci è di 4,1 miliardi di euro, in aumento del +1,8% rispetto all'anno precedente. Il saldo della bilancia commerciale è di 3,5 miliardi di euro, un esito migliore sia del 2016 (+2,9 miliardi di euro) che degli anni precedenti, a conferma del consolidamento della vocazione internazionale della provincia di Cuneo.

**Import - Export in provincia di Cuneo (dati in milioni di euro)
Anni 1991 -2017**



Fonte: Istat

Il cuneese continua a confermarsi, dopo il torinese, la seconda provincia esportatrice del Piemonte, producendo il 16,0% del valore delle vendite regionali all'estero.

La crescita registrata a livello complessivo provinciale è scaturita dallo sviluppo positivo della quasi totalità dei principali settori di vendita all'estero.

Anche nel 2017 è il comparto manifatturiero a dominare l'export locale, segnando complessivamente un aumento del 12,3% dei volumi di vendite oltre confine.

Con una quota del 32,2% i prodotti alimentari, bevande e tabacco si sono classificati il principale settore delle vendite all'estero, con un aumento del +16,0% rispetto al 2016. Di segno positivo anche le esportazioni dei mezzi di trasporto (+8,6%) e macchinari e apparecchi n.c.a. (8,3%). Con un peso del 12,7%, gli articoli in gomma e le materie plastiche sono state il quarto prodotto commercializzato all'estero dalle imprese cuneesi, che hanno chiuso l'anno con la variazione tendenziale migliore (+31,1%). Anche in questo contesto di grande positività non sono mancate variazioni negative come quelle registrate dai prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca (-22,1%) e da legno e prodotti in legno, carta e stampa (-1,0%), che detengono però quote residuali (rispettivamente 3,8% e 4,0%).

Per quanto concerne i mercati di sbocco, si evidenziano le dinamiche positive delle vendite verso i Paesi continentali più rappresentativi dell'export della provincia Granda. Tra i mercati che rivestono il maggior peso, si indica il segno più verso la Francia (+8,9%) e la Germania (+3,5%) e Spagna (+25,1%). Al di fuori dei confini dell'Unione europea, come già accertato nel 2016, Stati Uniti e Svizzera hanno rappresentato le prime due destinazioni delle merci locali. Le imprese cuneesi hanno incrementato le vendite del +4,6% verso gli Stati Uniti mentre sono calate del -1,2% quelle verso la Svizzera.

Il *trend* positivo si conferma anche nel I semestre 2018 che ha visto un incremento delle esportazioni cuneesi di merci del 5,8%, rispetto al corrispondente periodo del 2017. Il dato si inserisce in un contesto regionale che registra una variazione tendenziale dell'1%.

Turismo

Il turismo si conferma un settore strategico e contribuisce in maniera rilevante alla crescita dell'economia locale. Forte delle apprezzate bellezze che il territorio offre, il tessuto imprenditoriale turistico sta vivendo una fase di sviluppo costante. Le 1.856 strutture ricettive presenti sul territorio, per un totale di 41.182 posti letto, hanno ospitato più di 1,8 milioni di presenze turistiche, in crescita del 5,8% rispetto al 2016.

L'86% dei turisti che si sono recati in provincia Granda proviene da un paese europeo, seguono America ed Asia, rispettivamente con quote dell'8% e del 3%. Prendendo in esame la nazionalità, si rileva come i viaggiatori italiani abbiano rappresentato circa il 60% del totale, a fronte del 40% di provenienza estera.

Dinamica imprenditoriale

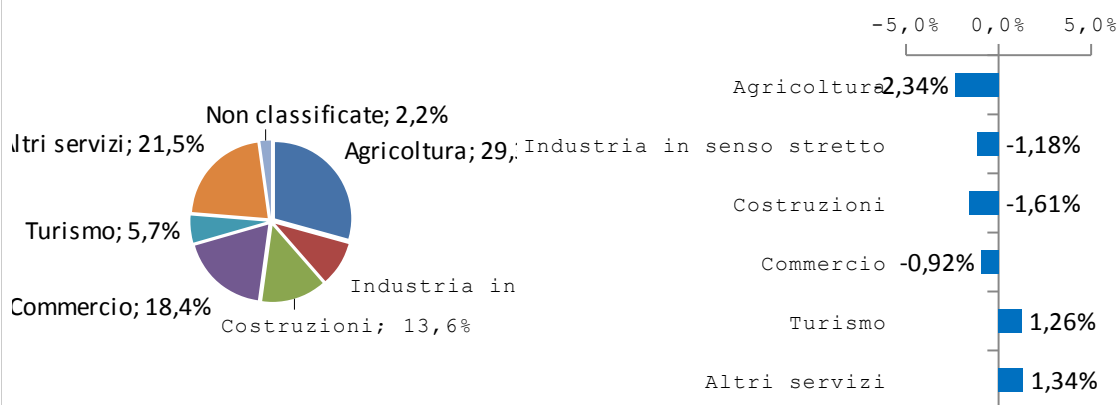
Dopo cinque anni caratterizzati da una continua riduzione del tessuto imprenditoriale locale, cui nel 2016 è seguito un segnale di stabilità, il 2017 chiude nuovamente con un risultato negativo. La numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è superiore di 566 unità rispetto alle iniziative imprenditoriali nate sul territorio (nel 2016 il saldo risultava pari a -32 attività).

Nel periodo gennaio-dicembre 2017 il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha censito la nascita di 3.447 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte delle 4.111 dell'anno precedente. Le cessazioni di attività preesistenti, valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, si sono attestate a quota 4.013. Con uno stock di imprese di 68.661 unità aventi sede legale in provincia, Cuneo si conferma la seconda provincia piemontese, dopo Torino, per consistenza del tessuto imprenditoriale, con una quota del 15,8% del totale regionale.

Il bilancio del 2017 tra nuove iscrizioni e cessazioni è tradotto in un tasso di crescita del -0,81%, *performance* peggiore di quella registrata nel 2016 (-0,05%). La dinamica mostrata dal tessuto imprenditoriale cuneese si è collocata in un contesto regionale incerto, sintetizzato in un tasso di crescita del - 0,22%, in controtendenza rispetto al *trend* nazionale (+ 0,75%).

Tra i settori, le dinamiche più incoraggianti si registrano dagli altri servizi (+1,3%) e dal turismo (+1,3%), attività che hanno convogliato rispettivamente il 21,5% ed il 5,7% delle imprese locali. Dopo una timida ripresa nel 2016, il comparto agricolo, principale settore di attività delle imprese del territorio (con una quota del 29,3% del totale imprese registrate), ha segnato una nuova contrazione, con un tasso di variazione annuo dello stock del -2,3%. Hanno chiuso con segno negativo anche le attività commerciali (-0,9%), industriali (-1,2%) ed edili (-1,6%).

**Imprese registrate per settore e variazione % annuale dello stock per s
Anno 2017**



Fonte: Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Infocamere

Segnali contrastanti provengono altresì dall'analisi dei dati sulla nati-mortalità delle imprese cuneesi nei primi tre mesi del 2018, periodo in cui il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha registrato la nascita di 1.265 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte della cessazione di 1.670 attività preesistenti. Il saldo tra i due flussi è risultato, dunque, negativo per 405 unità.

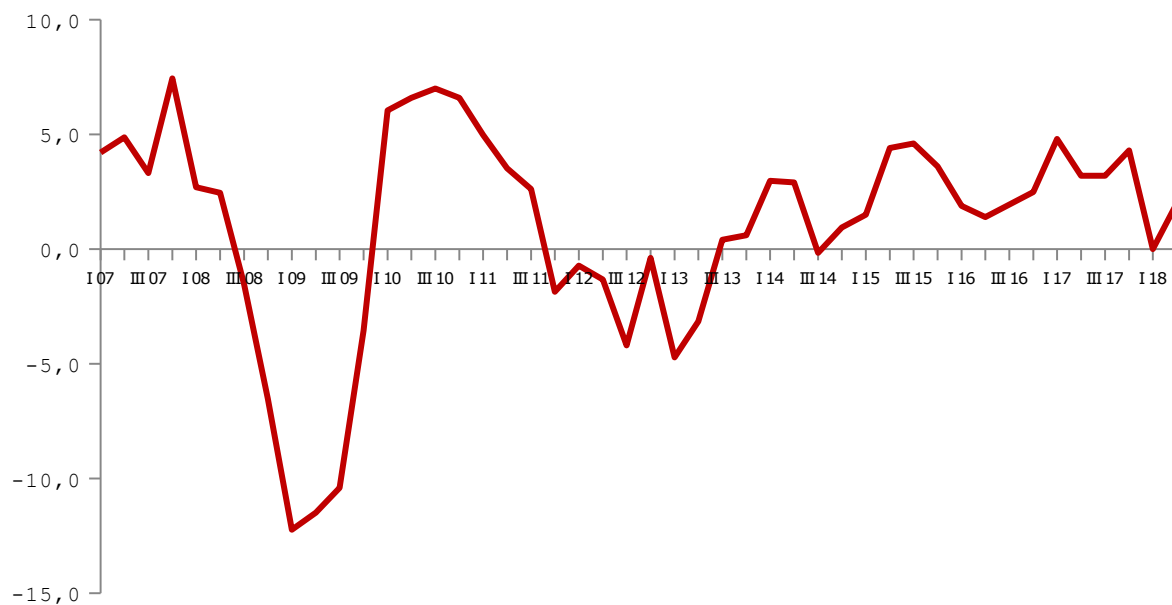
Il quadro risulta in miglioramento nel II trimestre dell'anno, con un saldo iscrizioni-cessazioni positivo per 175 unità e un tasso di crescita del +0,26%, di poco inferiore a quello medio regionale (+0,31%) e nazionale (+0,51%).

Congiuntura industriale

Considerando complessivamente l'andamento dell'anno 2017, emerge che la produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha realizzato una variazione tendenziale media annua del +3,9%, superando il risultato del 2016 (+1,9%). Il buono stato di salute del comparto manifatturiero è evidenziato dagli aumenti produttivi realizzati in tutti i trimestri dell'anno (+4,8% nel I trimestre; +3,2% nel II trimestre; +3,2 nel III trimestre; +4,3% IV trimestre). L'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i principali comparti ma il risultato migliore è realizzato dalle industrie metalmeccaniche, con un aumento medio annuo della produzione del 6,4%. Per tutto il 2017 Cuneo ha evidenziato sviluppi produttivi positivi e in linea con l'andamento regionale.

Nel periodo I trimestre 2018 la produzione industriale locale non ha registrato variazioni (+2,7 in Piemonte), mentre nel periodo aprile - giugno 2018 l'incremento è stato del +2,0% (+1,8 in Piemonte).

Congiuntura industriale in provincia di Cuneo
one % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell' anno pre



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

1.2 IL CONTESTO INTERNO

Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Cuneo è attualmente articolata in 3 aree, due delle quali affidate al Segretario Generale e una all'altro dirigente. Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale. Al Dirigente dell'area "sostegno del mercato" fa capo una posizione organizzativa. Al Segretario Generale fanno capo tre posizioni organizzative.

- Area "servizi istituzionali e generali"
- Area "semplificazione e informazione alle imprese"
- Area "sostegno del mercato"

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

SECRETARIO GENERALE		
Dr. Marco Martini		
AREA SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE
dr. Marco Martini Segretario Generale	dr.ssa Patrizia Mellano Dirigente	dr. Marco Martini Segretario Generale
- Affari generali, protocollo, servizi ausiliari e tecnici	Servizio competitività e sviluppo delle imprese	Servizio rete imprese
- Segreteria presidenza	- Ufficio promozione	- Ufficio registro imprese
Servizio economico finanziario	- Ufficio crediti agevolati e finanziamenti alle imprese	- Ufficio diritto annuale, protesti e verifiche amministrative
- Ufficio ragioneria controllo di gestione	- URP, biblioteca, gestione informatica interna	- Ufficio commercio
- Ufficio provveditorato	- Ufficio studi e statistica	- Ufficio artigianato
Servizio gestione del personale	- Ufficio tutela del mercato	Servizio spazio imprese
- Trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale	Azienda speciale CEAM Centro Estero Alpi del Mare	- Uffici sportello
- Programmazione e Segreteria OIV	Servizio ispettivo	<i>Cuneo</i>
	- Ufficio sanzioni e vigilanza	<i>Mondovì</i>
	- Ufficio metrico	<i>Saluzzo</i>
		- ufficio sportello e sede decentrata

Risorse umane

Attualmente risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 87 dipendenti a tempo indeterminato (20 uomini e 67 donne), di cui 31 part time:

- 2 dirigenti;
- 18 di categoria D;
- 46 di categoria C;
- 19 di categoria B;
- 2 di categoria A.

Non ci sono dipendenti a tempo determinato.

Con il decreto 16 febbraio 2018 (allegato D) il Ministro per lo Sviluppo Economico ha rideterminato la dotazione organica come indicato nella tabella di riepilogo seguente.

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA (del.n. 154/2015)	DOTAZIONE ORGANICA (DM 16.02.2018)	DIPENDENTI IN SERVIZIO (al 30.9.2017)	Posti vacanti	Soprannumeri temporanei
Dirigenti	3	2	2	0	0
Categoria D	21	18	18	0	0
Categoria C	57	45	46	0	1
Categoria B	20	20	19	1	0
Categoria A	2	2	2	0	0
totali	103	87	87	1	1

Nella categoria C è previsto il pensionamento di almeno 1 unità di personale entro il 2019, con conseguente azzeramento delle posizioni soprannumerarie temporanee sopra indicate.

Il numero dei pensionamenti potrebbe peraltro aumentare in relazione alle modifiche dei requisiti previdenziali preannunciati nella programmazione finanziaria 2019 in corso di definizione.

E' vacante al momento un posto di categoria B.

Sulla definizione della dotazione organica per il triennio 2019-2021 si è attualmente in attesa delle

linee guida preannunciate da Unioncamere in base alle quali occorrerà rivedere tutto l'assetto organizzativo dell'Ente sulla base dell' emanando decreto ministeriale contenente la ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento delle funzioni promozionali.

In attesa di detta ridefinizione si conferma l'attuale assetto tenendo peraltro conto della mappatura dei processi stabilita da Unioncamere.

Quando sarà a regime questa ridefinizione, potranno intervenire variazioni nell'ordinamento degli uffici e la programmazione triennale dei fabbisogni ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 tenendo conto dei limiti indicati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall' Unioncamere.

Solo a seguito di detta rideterminazione si potranno identificare eventuali posizioni soprannumerarie.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

Tipologia	Indirizzo		Utilizzo
Palazzo camerale	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici - in fase di ristrutturazione
Ufficio Via Toselli	Via Toselli	CUNEO	Ufficio metrico
Ufficio Via Bruni	Via Bruni	CUNEO	Locato a terzi
Sede di Alba	C.so Nino Bixio	ALBA	Uffici
Box - Auto Alba	C.so Nino Bixio	ALBA	Garage
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E.Filiberto 6	CUNEO	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - ang. Via Rostagni	C.so Gramsci - ang. Via Rostagni	CUNEO	Magazzino

Azienda speciale e partecipazioni della Camera di Commercio di Cuneo

L'ente si avvale di un' Azienda speciale "Centro Estero Alpi del Mare" per gli interventi di sostegno alle imprese (con particolare riferimento all'internazionalizzazione). La struttura, che conta 2 dipendenti, opera nella sede di Cuneo.

La Camera di Commercio detiene inoltre partecipazioni in 29 società, oltre ad un GEIE. Di seguito si rappresenta schematicamente la situazione al **30 settembre 2018**.

DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITA'	QUOTA CCIAA %
AGROQUALITA' spa - SOCIETA' PER LA CERTIFICAZIONE QUALITA' AGROALIMENTARE	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	5,47
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE -CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,12
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	1,75
EUROCIN G.E.I.E.	Realizzazione integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del Mare	14,29
FINGRANDA s.p.a. IN LIQUIDAZIONE	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98
FINPIEMONTE s.p.a.	Gestione fondi regionali e comunitari	0,005
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI s.p.a. (*)	Gestione di partecipazioni in società o altri enti	0,01
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20,00
G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24
G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,30
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40
INFOCAMERE S.C.P.A.	Gestione informatica CCIAA	0,65
ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,33
JOB CAMERE s.r.l. IN LIQUIDAZIONE(*)	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	0,44
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l. (*)	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale	0,17

	ed economico del territorio	
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Promozione di attività econ.-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a.	Gestione mercato ingrosso agro - alimentare di Cuneo	8,04
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l.	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	50,00
RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE (*)	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti a sostegno delle Camere di Commercio	1,03
SI CAMERA - SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	0,12
SMARTERA scrl IN LIQUIDAZIONE	Promozione e sviluppo ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico/privato	9,09
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione infrastrutture aeroportuali	20,00
TECNOGRANDA s.p.a. IN LIQUIDAZIONE	Attività di progettazione e sviluppo dei servizi alle imprese della provincia di Cuneo	7,03
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56
UNIONTRASPORTI s.c.r.l. (*)	Realizzazione obiettivi di razionalizzazione efficienza e funzionalità settore trasporti	0,26

(*) Società per cui è stato deliberato il recesso con i provvedimenti di razionalizzazione e con il provvedimento di revisione straordinaria n. 105 del 30/09/2017

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2019

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nei prossimi tre anni, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2016 -2019 dell'ente, approvato dal Consiglio con delibera n. 153 del 16.10.2015.

2.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

SUPPORTARE E PROMUOVERE GLI INTERESSI GENERALI DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE

1 - servizi
istituzionali e
generali

2 - regolazione del
mercato

3 - competitività e
sviluppo delle
imprese

4 - commercio
internazionale e
internazionalizzazione
del sistema produttivo

1 - Mantenere
standard nazionali
di efficienza
nell'utilizzo delle
risorse umane e
finanziarie e nella
gestione della
struttura e
migliorare
l'utilizzo delle
tecnologie

2 - Valorizzare il
registro imprese e
la regolazione del
mercato secondo i
nuovi profili della
riforma

3 - Promuovere la
competitività delle
imprese e del
territorio

4 - Individuare
iniziative di
informazione,
formazione e supporto
alle piccole e medie
imprese per la
preparazione ai
mercati internazionali

2.2 AREE STRATEGICHE

La pianificazione della Camera di commercio fa riferimento a 4 aree strategiche.

AREA STRATEGICA 1 - servizi istituzionali e generali

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Descrizione: La Camera di commercio efficiente ed efficace

AREA STRATEGICA 2 - regolazione del mercato

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 012 - Regolazione dei mercati

Descrizione: La Camera di commercio al servizio delle imprese e a tutela dei consumatori

AREA STRATEGICA 3 - competitività e sviluppo delle imprese

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 011 - Competitività e sviluppo imprese

Descrizione: La Camera di commercio investe per le imprese

AREA STRATEGICA 4 - commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Descrizione: La Camera di commercio prepara le imprese cuneesi ai mercati internazionali

2.3 OBIETTIVI E PROGRAMMI

AREA STRATEGICA 1 - servizi istituzionali e generali

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Descrizione: **Aggiornamento modello gestionale e organizzativo della struttura sulla base delle linee imposte dai vincoli economici post riforma e delle nuove prospettive dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento secondo la definizione del Ministero dello Sviluppo Economico.**

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

Questa linea strategica, rispetto alle altre linee pluriennali, rappresenta un ambito di attività strumentale e di supporto al perseguimento delle missioni istituzionali. La finalità degli uffici coinvolti in questa linea strategica è

intermedia, ma non per questo meno importante, rispetto al risultato finale programmato dagli organi politici dell'Ente.

Costituisce, infatti, condizione irrinunciabile per la realizzazione delle altre linee strategiche che declinano le missioni istituzionali dell'Ente. La verifica della correttezza del percorso gestionale di questo ambito organizzativo deve focalizzarsi sulla capacità di supporto alle attività degli uffici che direttamente impattano sulle esigenze degli utenti, destinatari finali dell'azione dell'ente. Le iniziative di contenimento portate avanti in attuazione del programma pluriennale hanno determinato il raggiungimento di una gestione che attualmente si può definire ottimale dal punto di vista economico come confermato dai dati di benchmarking con gli altri enti camerali e come confermato, altresì, dal posizionamento acquisito dalla nostra Camera di commercio nel contesto di revisione di sistema della riforma.

La gestione informatica dei processi interni e di quelli rivolti all'utenza viene costantemente improntata al perseguimento di obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse tecnologiche, selezionando le prospettive utili di innovazione, anche in relazione agli standard comuni di sicurezza e stabilità e all'efficacia della comunicazione anche in relazione alla trasparenza.

A questo riguardo particolare attenzione è riservata alla gestione e aggiornamento del sito internet. Nei confronti delle imprese sono state avviate alcune progettualità proposte in ambito nazionale e da società di sistema e sono state assistite le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, verso servizi innovativi.

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2019:

L'obiettivo per il 2019 sarà di portare a regime i percorsi decisionali derivanti dalle previsioni normative di riforma in prospettiva di crescita e miglioramento. I profondi mutamenti che il sistema camerale sta vivendo richiedono uno sforzo comune per valorizzare la Camera di commercio quale ente in linea con i modelli avanzati di Pubblica Amministrazione. A fronte di questo sfidante contesto occorrerà potenziare l'allineamento con gli approcci comuni dettati dal sistema, valorizzandone le opportunità e le sinergie sulle tematiche organizzative, gestionali e contrattuali.

Si confermerà, inoltre, il consueto obiettivo di mantenimento del livello raggiunto di economicità nella gestione delle risorse umane e finanziarie e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione, oltre agli standard di

efficienza ed efficacia. Allo scopo si proseguirà nel costante monitoraggio della spesa e nell'individuazione degli ambiti di intervento e delle ulteriori leve organizzative utilizzabili per una gestione adeguata al livello di risorse disponibili, vista la riduzione del diritto annuale al 60% a decorrere dal 2017 e tenuto conto che l'incremento, di cui al DM 22.5.2017, deve essere destinato ai tre progetti autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di orientamento al lavoro, impresa digitale e turismo.

Proseguirà l'attenta gestione e il puntuale aggiornamento del sito internet, in linea con l'evoluzione normativa e coerente con i nuovi servizi e strumenti messi a disposizione degli interlocutori dell'Ente.

AREA STRATEGICA 2 - regolazione del mercato

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: il registro imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma.

Descrizione: Riorganizzazione servizi "rete imprese", "spazio imprese" e di regolazione del mercato sulla base dell'articolazione delle funzioni come riviste dalla riforma.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

Sulla base della programmazione pluriennale è proseguita l'implementazione del registro imprese in considerazione delle numerose continue novità normative, garantendo la qualità e la tempestività delle informazioni in esso contenute, attraverso una costante azione di monitoraggio ed aggiornamento. La spinta alla digitalizzazione, inoltre, ha visto l'attuazione del "cassetto digitale dell'imprenditore", con ottimo posizionamento dell'Ente nell'ambito nazionale, il rilascio dell'identità digitale (SPID) e l'avvio dell'attuazione del PID (Punto Impresa Digitale) e del servizio AQI (Assistenza Qualificata all'Impresa), ancorché quest'ultimo non completamente strutturato a causa di carenza di personale da adibire.

E' stato confermato l'impegno per la "pulizia" del Registro per le imprese non più operative, per l'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica certificata, presupposto essenziale per l'incremento della dematerializzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi. Si è provveduto a mettere in atto, per aumentare la qualità dell'informazione, il controllo puntuale su tutte le società che nel tempo non avevano depositato i bilanci d'esercizio o in fase di liquidazione. L'implementazione del fascicolo informatico d'impresa sta diventando uno strumento sempre più efficace e completo.

In coerenza con le funzioni attribuite alle Camere di commercio dalla riforma, sono proseguite le attività a tutela del consumatore e della fede pubblica, articolate nella vigilanza in ambito metrologico e nell'assistenza ai laboratori accreditati, sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti con iniziative formative e divulgative, e attraverso la gestione dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'ente camerale. Particolare risalto è stato dedicato alla gestione di sportelli informativi rivolti alle imprese e condivisi in ambito regionale, quali lo sportello etichettatura.

In materia di giustizia alternativa le attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alle imprese e agli operatori del territorio, nonché di formazione per i professionisti e la stessa gestione delle procedure di mediazione civile, conciliazione e arbitrato sono state svolte in convenzione con le Camere di commercio piemontesi e Unioncamere Piemonte attraverso rispettivamente ADR Piemonte e la Camera Arbitrale del Piemonte.

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2019:

L'obiettivo per il 2019 sarà di garantire l'efficienza delle attività inerenti la tenuta del Registro Imprese e le funzioni di regolazione del mercato a tutela del consumatore e della fede pubblica, secondo il nuovo profilo delle competenze disegnato dalla riforma.

Pertanto, sarà assicurata piena attuazione del PID (Punto Impresa Digitale), nel completo rispetto delle tempistiche e degli standard previsti dal progetto ministeriale e del servizio AQI (assistenza Qualificata all'Impresa) per agevolare la nascita di start up innovative e per l'assistenza alle micro-imprese, subordinando quest'ultimo all'eventuale possibilità di assunzione e dotazione di personale specificatamente qualificato.

Inoltre saranno portate a regime le attività corrispondenti alle funzioni di tutela del mercato e del consumatore come delineate dalla riforma, anche a seguito dell'evoluzione delle novità normative in materia di metrologia legale, partecipando alle linee e alle progettualità definite in ambito nazionale (progetto SVIM, progetto contratti tipo, iniziative di diffusione delle procedure di giustizia alternativa).

AREA STRATEGICA 3 - competitività e sviluppo delle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori.

Descrizione: Riorganizzazione servizi promozionali e attività di alternanza scuola lavoro sulla base dell'articolazione delle funzioni come attribuite dalla riforma.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

Sono proseguiti gli investimenti a sostegno delle infrastrutture logistiche del territorio. In particolare, la privatizzazione dell'aerostazione di Cuneo-Levaldigi e, a seguito del proseguimento degli investimenti nel porto di Vado Ligure, la verifica dei presupposti per lo sviluppo del progetto della Piattaforma Logistica Intermodale di Mondovì.

A fronte della riduzione del 40% del diritto annuale camerale, l'efficiente gestione, coerente con i progetti approvati dal MISE, ha consentito di proseguire in questi anni il finanziamento di bandi a sostegno degli investimenti delle imprese a fronte di spese in digitalizzazione e innovazione tecnologica (voucher PID), competitività, sicurezza, reti di impresa e marketing. Per favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio sono inoltre stati finanziati specifici bandi a sostegno degli investimenti, in collaborazione con i Confidi, tra i quali anche lo strumento della riassicurazione, quest'ultimo in collaborazione con la Fondazione CRC di Cuneo.

Specifici bandi sono inoltre stati rivolti a favorire le iniziative in materia di alternanza scuola lavoro, intensificando i rapporti con il mondo scolastico, le associazioni di categoria e i professionisti, per facilitare i giovani coinvolti nell'obbligo di realizzare percorsi di alternanza nel proprio ciclo di studi. Con le medesime finalità è proseguita l'attività di diffusione del RASL (registro per l'alternanza scuola lavoro). Sono state potenziate le attività di rilevazione dei dati Excelsior, per consentire analisi periodiche e puntuali delle prospettive occupazionali delle imprese. E' inoltre iniziata una proficua collaborazione con gli attori del territorio (CPI, Fondazione CRC, Regione e Provincia), per dar vita a progettualità comuni volte a favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni. Per accompagnare le pmi del territorio alla digitalizzazione, si è completato il percorso di Crescere in Digitale, con l'attivazione dei tirocini formativi previsti dal progetto.

Attraverso le associazioni di categoria sono stati promossi inoltre progetti di riqualificazione delle imprese per cogliere le nuove sfide dei mercati.

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2019:

L'obiettivo per il 2019 sarà di riorganizzare i servizi promozionali in coerenza con le previsioni normative di riforma e la significativa riduzione delle risorse per effetto del taglio del diritto annuale, assicurando una gestione improntata a supportare lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Le iniziative di sostegno alla competitività saranno orientate prioritariamente alle tematiche individuate a livello nazionale da Unioncamere e approvate dal MISE a fronte dell'aumento del 20% del diritto annuale, quali la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese, in linea con il piano nazionale Impresa 4.0, la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e turistico, il consolidamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro e alle professioni.

AREA STRATEGICA 4 - commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Individuare iniziative di informazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Descrizione: Assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

La riforma ha imposto una riorganizzazione delle attività svolte dall'Ente e dalla propria azienda speciale sui mercati esteri, che limita le funzioni di assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali alle attività svolte sul territorio nazionale.

A questo riguardo, nel 2018, in coerenza con il programma pluriennale e in collaborazione con la Regione Piemonte, è stata definita la nuova progettualità a sostegno dell'export in accordo con Ceipiemonte, le Camere di commercio piemontesi, la propria azienda speciale il Centro Estero Alpi del Mare e in sinergia con il Geie e l'ICE. La nuova metodologia ha consentito di individuare iniziative di particolare interesse, quali percorsi di accompagnamento e assistenza alle imprese sull'estero, progetti

di affiancamento alle mpmi per consentire loro la partecipazione a gare di appalto internazionali (Tender), focus e presentazioni di Paesi esteri di potenziale interesse per la nostra economia, organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici o progetti di incoming di operatori esteri.

E' inoltre proseguita l'assistenza personalizzata alle imprese mediante i servizi forniti da Unioncamere nazionale (Worldpass) e da Ceipiemonte (sportello per l'internazionalizzazione) e con l'organizzazione di percorsi formativi su specifiche tematiche.

Nell'ambito della programmazione europea (2014/2020) l'Ente è in questi anni fortemente coinvolto nella gestione di progetti sul programma Alcotra, quali il progetto EcoBati, finanziato e le cui attività hanno avuto inizio nel mese di maggio 2017, di cui la Camera di commercio è capofila. Inoltre, sono stati approvati e finanziati i due PITER (progetti integrati territoriali), ALPIMED e TERRES MONVISO, e i primi cinque progetti singoli depositati, cui l'Ente partecipa (in uno in qualità di capofila).

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2019:

L'obiettivo per il 2019 prevede l'assistenza e la preparazione delle mpmi per i mercati internazionali in collaborazione con Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Ceipiemonte, avvalendosi della propria azienda speciale, il Centro estero delle Alpi del Mare.

Nel 2019 dovrà inoltre essere assicurata piena operatività al progetto SEI (sostegno all'export dell'Italia), in cui l'Ente camerale, sempre in sinergia con la propria azienda speciale, individua e coinvolge mpmi potenzialmente esportatrici, per supportarle e accompagnarle sui mercati esteri.

Nella prossima annualità saranno inoltre avviate le attività previste dai progetti europei finanziati, con coinvolgimento delle imprese e degli enti operanti sul territorio transfrontaliero, nelle tematiche individuate dai programmi Alcotra.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche camerali per il 2019 derivano dal gettito del diritto annuale per il 67%, dai diritti di segreteria per il 23%, dai contributi da terzi per l' 8% e dai proventi per la gestione dei servizi per il restante 2%.

Rispetto al precedente esercizio il gettito del diritto annuale per il 2019 si è mantenuto stabile in quanto il taglio del diritto annuale che nel 2016 era stato pari al 40% del gettito del diritto annuale del 2014 ed era stato ulteriormente ridotto al 50% rispetto allo stesso nel 2017, nello stesso esercizio, a seguito dell'autorizzazione del MSE, è stato incrementato del 20% per l'esercizio in corso e per i tre esercizi successivi.

Conseguentemente il gettito stimato nel 2019 si pone sullo stesso livello del precedente esercizio, mentre per il 2020 si prevede un calo non essendo più previsto l'incremento sopra citato.

Inoltre, non essendo ancora stati definiti i costi standard a livello nazionale, i ricavi derivanti dai Diritti di segreteria non tendono ad aumentare, mentre le altre entrate sono, in questo momento, poco significative.

Relativamente agli Oneri Correnti del 2019 al personale si devono destinare € 3.615.000,00, pari al 29% delle spese correnti, alle spese di funzionamento € 2.500.000,00, pari al 20%, e agli accantonamenti e Ammortamenti € 1.575.000,00, pari al 13%.

Per le spese promozionali, caratterizzate da una maggiore discrezionalità, si possono quindi destinare € 4.600.000,00, comprese le risorse destinate a finanziare i progetti promozionali per i quali è stata incrementata la misura unitaria del diritto annuale e corrispondenti al 37% delle spese correnti.

Il Risultato della gestione corrente è quindi stimato in disavanzo per € 1.540.000,00 e il disavanzo previsto per l'esercizio 2019, che oltre al saldo della gestione corrente include anche i proventi straordinari e finanziari e le rettifiche delle partecipazioni, è stimato in € 615.000,00.

DATI DI BILANCIO GESTIONE CORRENTE	2018	2019	2020
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 7.300.000,00	€ 7.200.000,00	€ 6.200.000,00
Diritto di Segreteria	€ 2.450.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 2.220.000,00	€ 850.000,00	€850.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Proventi Correnti (A)	€ 12.120.000,00	€ 10.750.000,00	€ 9.750.000,00
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 3.665.000,00	€ 3.615.000,00	€ 3.615.000,00
Spese di funzionamento	€ 2.400.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Spese per interventi economici	€ 7.000.000,00	€ 4.600.000,00	€ 3.100.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.995.000,00	€ 1.575.000,00	€ 1.575.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	€ 15.060.000,00	€ 12.290.000,00	€ 10.790.000,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	- € 2.940.000,00	- € 1.540.000,00	- € 1.040.000,00
Risultato Gestione Finanziaria	+ € 25.000,00	+ € 25.000,00	+ € 25.000,00
Risultato Gestione Straordinaria	+ € 900.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00
Rettifiche di valore att. finanziaria	- € 100.000,00	- € 100.000,00	- € 100.000,00
Risultato d'esercizio	- € 2.115.000,00	- € 615.000,00	- € 115.000,00